

ARMI E TIRO



Comparativa
Dieci porta caricatore
per il Tiro dinamico



Tutte le novità da
Las Vegas

Fango, ghiaccio, sabbia, sale, acqua,
schiacciamento e **5.000** colpi

Le 7 vite della Sp 2022



LE NOSTRE PROVE

- Magap doppietta
calibro 20/.410
- Fair-Safari Fxw
calibro 9,3x74R
- Issc M22
calibro .22 long rifle
- Para ordnance Super hawg
calibro .45 acp
- Sig Sauer Sp 2022
calibro 9x21
- Sirarms Sir 40-26
calibro .300 Winchester magnum

EX ORDINANZA
Il Carcano "greco"

00002
9 771122 656000
ARMI E TIRO 2 2010

DIMENSIONE
Caccia

Inchiesta ungulati
Solo danni o risorsa?



Abbiamo sottoposto al trattamento Evapo-rust componenti con vari gradi di ossidazione e anche un manico in legno, per verificare gli effetti su

Scordiamoci del passato

Cancellare la ruggine dagli amati cimeli non è più un problema, grazie a un reagente selettivo (atossico!) che divora l'ossido di ferro senza intaccare il metallo sano. Poche le precauzioni richieste, ottimo il risultato finale, anche nei punti meno accessibili

■ *Testo e foto di Luca Brigatti*

La ruggine è uno dei problemi che maggiormente affliggono i collezionisti di armi e che, spesso, richiede interventi noiosi e laboriosi per assicurarne la scomparsa: interventi che, per i meno esperti, possono anche rivelarsi dannosi, in quanto l'uso di carte troppo abrasive può compromettere l'integrità di superfici e spigoli o, addirittura, cancellare marchi e punzoni importanti per la quotazione del pezzo. Gli acidi per la rimozione della ruggine sono più versatili ma, oltre a essere

pericolosi da usare, in alcuni casi sono troppo aggressivi, in particolar modo se si vuole rimuovere solo una leggera patina di ruggine. Il metallo, dopo, può rimanere troppo poroso e ruvido o, ancora, con colorazioni assurde che devono essere rimosse con successivi trattamenti abrasivi. Senza andare tanto lontano, basta pensare al lavoro di ripristino della Sig Sauer Sp 2022 "torturata" in questo stesso fascicolo: oltre a uno smontaggio completo nei minimi dettagli dell'arma abbiamo dovuto lavorare di spazzola di ferro e ottone montata su trapano per circa cinque



Il test ha inizio. Abbiamo messo in una bacinella due litri di Evapo-rust e uno d'acqua, quindi immergiamo i pezzi da pulire dalla ruggine. Il prodotto è atossico, non richiede particolari cautele.



materiali non ferrosi. A sinistra l'inizio della reazione, al centro lo stato dopo mezz'ora, a destra dopo un'ora.

ore e molti punti abbiamo fatto fatica a raggiungerli: un solvente non eccessivamente aggressivo e discriminante ci avrebbe permesso di risolvere il problema con una minor fatica e senza neanche la necessità di smontare alcuni particolari. Tempo addietro abbiamo avuto un problema abbastanza simile, in questo caso si trattava di un revolver Colt Navy originale con una patina di ruggine non indifferente sia esternamente sia internamente: per ripristinare le superfici senza arrotondare gli spigoli della canna ottagonale abbiamo sudato parecchio, sia a causa del lavoro manuale sia per la paura di rovinare un pezzo storico.

La soluzione

La chimica moderna ci mette, finalmente, a disposizione un prodotto a base d'acqua in grado di attaccare la ruggine in maniera discriminante, senza andare a "mangiare" le parti sane in ferro o acciaio. Stiamo parlando dell'Evapo-rust, distribuito in Italia dalla Envirem srl, un prodotto atossico che aggredisce solo gli ossidi del ferro senza intaccare altri materiali quali legno, sughero, gomma o plastica. È l'ideale per il ripristino di un'arma, sia per i semplici appassionati, sia per i professionisti. Il prodotto agisce con il principio della chelazione: l'atomo metallico viene legato al reagente per mezzo di più legami coordinativi, dando origine a un composto estremamente stabile che vede l'atomo centrale metallico circondato a tenaglia dal reagente, come appunto le chele di un granchio. È inoltre presente un inibitore, che arresta la reazione al momento giusto evitando che il chelante aggredisca il metallo sano. Come sempre, anche in questo caso,

prima di garantire o raccomandare ai nostri lettori un prodotto abbiamo voluto verificarne la validità. Richiesti al distributore, e ottenuti, alcuni litri di prodotto, per il test abbiamo utilizzato alcuni oggetti inerenti il tiro e la ricarica, bisognosi di cure

e con differenti livelli di corrosione. Il particolare più intaccato dalla ruggine era un caricatore per la Sig Sauer Sp 2022 che, a causa delle condizioni veramente pessime, non avevamo neppure preso in considerazione di ripulire con metodi tradizionali,



Una confezione di 5 litri di Evapo-rust e una bomboletta di olio Tectyl, destinata a lubrificare le componenti una volta concluso il decappaggio. In primo piano, i "rottami" utilizzati per verificare l'efficacia del prodotto.

